

Convegno CUCS 2019 Trento – Form per Session proposal

<b>Titolo sessione (Italiano e Inglese)</b>	ITA: L'accesso all'acqua nel Sud del Mondo: attori, interessi, problemi e il ruolo del diritto internazionale ENG: Access to Water in the Global South: Actors, Interests, Problems and the Role of International Law
<b>Dati del proponente della sessione: nome, cognome, affiliazione, nazione, indirizzo email (è il riferimento per le comunicazioni con il LOC)</b>	Marco Pertile Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza)  Contatto: marco.pertile@unitn.it
<b>Lista degli altri proponenti (nome, cognome, affiliazione)</b>	Paolo Turrini Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza)
<b>Lingua ipotizzata della sessione</b>	Disponibilità a organizzare la sessione in italiano o in inglese
<b>Descrizione della sessione (tematiche, obiettivi, max 2000 caratteri, in Italiano e Inglese)</b>	<p>ITA: La sessione tratta la questione dell'accesso a uno dei beni più fondamentali – l'acqua – adottando una prospettiva di diritto internazionale e con uno sguardo particolare al continente africano. Ciò richiede di tenere in considerazione un quadro variegato che vede interagire numerosi attori (governi, giudici, popolazioni locali, organizzazioni internazionali, operatori privati) su diversi piani e in diversi contesti, non di rado conflittuali. Inevitabilmente, questo finisce con l'influire sulla capacità delle persone di avere accesso all'acqua di cui hanno bisogno. Tale accesso è essenzialmente tutelato tramite, da un lato, il riconoscimento di un diritto umano all'acqua (pur di limitata esigibilità di fronte al giudice), e dall'altro, il finanziamento di misure per garantire la disponibilità delle risorse idriche. Ma l'esistenza di conflitti politici e anche militari tra e dentro gli Stati rende necessarie altre forme di protezione. Questi strumenti che schermano e promuovono l'accesso all'acqua nei "Paesi in via di sviluppo" vengono brevemente passati in rassegna dalle varie relazioni della sessione, al fine di fornire un quadro utile a chi lavora nell'ambito della cooperazione allo sviluppo sia nel quadro dei conflitti, sia in tempo di pace.</p> <p>ENG: The session addresses the issue of access to water – one of the most fundamental goods – in the Global South, with a special focus on the African continent. This is done by taking into account the interaction of different actors (governments, judges, local populations, international organizations, private actors) on different planes and in different contexts, which are often characterized by conflict. Unavoidably, this has a bearing on the capacity of people to gain access to the water they need. This access is primarily protected, on the one hand, through the recognition of a human right to water (which, though, is not fully enforceable by courts), and on the other hand, through the financing of measures to ensure water availability. However, the existence of both political and armed conflicts among and within States makes other safeguards necessary. Such tools shielding and promoting access to water in "developing countries" are briefly reviewed in the session, in order to provide a useful framework to those who work in the field of development aid both during conflicts and in times of peace.</p>
<b>Indicare brevemente (2-3 righe) come la sessione si lega al tema del convegno</b>	L'acqua è indubbiamente un bene comune da proteggere, sia in sé, a fini ambientali, sia a vantaggio della cittadinanza, per la quale costituisce una necessità primaria e un diritto fondamentale. Dunque, è bene che tanto i cittadini quanto coloro (i cooperanti) che lavorano a supporto di questi conoscano opportunità e limiti dell'accesso all'acqua in contesti problematici.